

Tempi certi per le autorizzazioni ambientali

Di semplificazioni. Per Via e Sovrintendenze decisione entro termini fissati o si passa al Consiglio dei ministri. Corsie ultraveloci per green e banda larga

Giorgio Santilli
ROMA

Il testo base del decreto legge semplificazioni è pronto: cinquanta articoli messi a punto da Palazzo Chigi (con il coordinamento del segretario generale Roberto Cioppa) e divisi in sette capitoli, che andranno al vaglio di un vertice politico di maggioranza martedì e, se non ci saranno intoppi, in Cdm alla fine della settimana. Ieri lo ha confermato lo stesso premier, Giuseppe Conte, parlando di una «bozza» da portare in Cdm per favorire il confronto nella maggioranza.

Il testo prevede riforme importanti (a partire dall'abuso di ufficio e dalla responsabilità erariale limitata al dolo) e accelerazioni delle procedure per le opere pubbliche ma senza la mitigazione di super-commissari «modello Genova». Il modello che sceglie Palazzo Chigi è piuttosto di affidare direttamente alle amministrazioni committenti (senza commissari) poteri straordinari in deroga alle procedure ordinarie. La chiave per farlo è un ricorso ampio all'articolo 63 del codice appalti, che già consente procedure veloci in casi eccezionali: nel decreto legge sarà inserita una norma che generalizza l'accesso a questa corsia veloce per le opere appaltanti allargando il perimetro di emergenza da sanitaria a economica. Per le opere fino a 5 milioni di euro, inoltre, facendo riferimento alle direttive Ue, si consentirà l'affidamento senza gara.

In questo modo Palazzo Chigi conta di tenere insieme la maggioranza e di far partire davvero i cantieri, superando la spaccatura plateale fra fautori dei commissari (M5s) e contrari (Pd) e prendendo il nome dello «turbo senza strappi», velocizzazione senza smantellare (o congelare) il codice appalti. Inoltre, il codice viene modificato in alcuni punti e poi completato con il regolamento attuativo. Ci sarà un numero limitato di commissari (modello sblocca-cantieri) proposti dalla ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli.

La novità più consistente delle ultime ore rispetto all'impianto già anticipato dal Sole 24 Ore (si veda il giornale del 23 giugno), ma anche il nodo politico più complicato da districare definitivamente, riguarda la Valutazione di impatto ambientale (Via) e i pareri delle Sovrintendenze, da vent'anni due poteri di veto più forti (anche perché legati alla Costituzione edirettive Ue) sulla via crucis delle autorizzazioni per un'opera pubblica. In entrambi i casi la parola chiave della proposta di Palazzo Chigi è «devovere». Le autorità competenti per la Via e per i pareri paesaggistici avranno per pronunciarsi un termine, passato il quale l'amministrazione proponente dell'opera potrà chiedere che la questione sia devoluta al Consiglio dei ministri per una decisione che superi lo stallo.

Compre, per altro, una corsia preferenziale sulle autorizzazioni per green e digitalizzazione. Ma i capitoli in cui è suddiviso il Ddanno spazio a un ventaglio articolato di interventi:

- 1) **Contratti pubblici:** sono introdotte alcune norme temporanee come l'affidamento senza gara di opere di importo fino a 5 milioni, la possibilità per le stazioni appaltanti di ricorrere all'articolo 63 del codice degli appalti, criteri meno rigidi per accedere alle procedure negoziate e una riforma mirata del codice degli appalti sui sistemi chirurgici come il subappalto;
- 2) **Edilizia privata e rigenerazione urbana:** facilitare gli investimenti con la semplificazione dei procedimenti autorizzativi e l'allargamento della possibilità di ricorso alla demolizione e ricostruzione;
- 3) **Responsabilità dei funzionari PA** con la riforma del danno erariale limitato al solo dolo e una definizione più circoscritta dell'abuso di ufficio;
- 4) **semplificazione generale del procedimento amministrativo**, con un intervento sulla legge 241;
- 5) **corsia preferenziale** e per gli interventi **green** (cioè inseriti nel Piano nazionale integrato energia clima, Pniec) con una procedura semplificata e una commissione Via ad hoc;
- 6) **corsia veloce** per interventi di digitalizzazione e **banda larga**;
- 7) **semplificazioni per l'attività di impresa**, per esempio la semplificazione della certificazione antimafia grazie a

specifici protocolli anche sull'utilizzo delle banche dati nella Pa. Una classificazione strutturata serve anche a tener fuori le oltre 400 proposte di norme più votate dai ministri per l'occasione: Palazzo Chigi vuole evitare di trasformare questo decreto nell'ennesimo provvedimento

LIBIA



Sarraj da Conte, si lavora al ritorno delle imprese italiane

L'Italia stringe ulteriormente i rapporti con il governo di Tripoli, marcando il ruolo da protagonista in Libia. Il premier Giuseppe Conte ha ricevuto Fayez al Sarraj a Roma rafforzando il pressing per una soluzione politica della crisi. Ed incassando un punto a favore per il rilancio delle relazioni economiche: la costituzione di un tavolo per un ritorno delle imprese italiane nel paese nordafricano

MAGGIORANZA

Voto sul Mes rinviato a settembre, il Pd apre Scoppia la grana Rai

Alle Camere a metà luglio solo il Recovery fund. Dem in pressing sulle regionali

Emilia Patà

Giuseppe Conte approfitta del primo week end relativamente tranquillo a Palazzo Chigi dall'inizio della pandemia per accelerare sul decreto semplificazioni: martedì sarà una riunione di maggioranza a esaminare il compromesso disegnato a Palazzo Chigi, con l'obiettivo di arrivare alla via libera in Consiglio dei ministri entro la settimana. Il premier è dunque convinto che è necessario chiudere almeno uno dei tanti dossier aperti prima del giro di boa di metà luglio, quando in Parlamento si voterà a maggioranza qualificata sul nuovo scostamento dal deficit di almeno 20 miliardi di euro che il «pacchetto Ue» alla vigilia del Consiglio europeo del 17 e 18 luglio che dovrebbe chiudere l'accordo sul Recovery fund.

Conte ha già evitato una volta il voto in Aula sulla Ue, e difficilmente potrà farlo anche questa volta: il via libera formale del Parlamento gli è peraltro utile per rafforzare la sua posizione ai negoziati con i partner europei. Per evitare tuttavia che la questione del Mes finisca per frantumare anzitempo la maggioranza giallorossa (sono ben 7 i senatori del M5s che voterebbero contro a fronte di soli 6 voti di scarto a Palazzo Madama), premier e maggioranza stanno pensando a una risoluzione incentrata solo sul Recovery fund, oggetto della riunione di Bruxelles, rimandando il nodo del possibile (e dai più ormai dato per scontato) ricorso ai 36 miliardi del Fondo salvastatali all'autunno. Una soluzione a cui sia pure oborto colossi sta adeguando anche il Pd, nonostante le sollecitazioni ormai quotidiane del segretario Nicola Zingaretti ad attivare subito anche questa linea di credito ai interessi

to monstre, diluendoli in mille rivoli, e vuole invece tenere dentro riforme potenti a regime o transitorie, che debbano comunque a un certo punto finire in un «bianco» antiburocrazia, una sorta di nido del quale si potrà valutare se abbia o meno un funzionamento.



IL SOLE 24 ORE, 27 GIUGNO 2020, PAGINA 1
Ieri gli interventi del Direttore generale di Confindustria Marcella Panucci e del segretario del Pd Nicola Zingaretti sulle semplificazioni

Conte. Nel testo di Palazzo Chigi 50 articoli, limitati responsabilità erariale e abuso d'ufficio. Il premier: bozza al prossimo Cdm. Martedì vertice politico

TEMPI E CONTENUTI DEL DECRETO SEMPLIFICAZIONI

- 1 **CONTRATTI PUBBLICI**
La chiave nell'articolo 63 del codice
Poteri straordinari ma senza commissari
La chiave per dare alle Pa poteri straordinari è l'articolo 63 del codice appalti. Il Dd faciliterà la possibilità per le Pa di far ricorso allargando il perimetro di emergenza da quella sanitaria a quella economica
- 2 **RIGENERAZIONE URBANA**
Più demolizione e ricostruzione
Semplificazioni per l'edilizia privata
Una priorità del governo è far decollare la rigenerazione urbana che finora si è fatta solo a parole. Fra le ipotesi la dichiarazione di pubblica utilità o l'attuazione dei vincoli previsti sugli standard urbanistici
- 3 **RESPONSABILITÀ FUNZIONARI PA**
Abuso d'ufficio e danno erariale
Due riforme chiave
Si conferma la volontà del premier Conte di inserire nel decreto legge le due riforme chiave della perimetrazione del reato d'abuso di ufficio e della limitazione della responsabilità erariale al solo dolo
- 4 **PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**
Silenzio-assenso e legge 241
Semplificazioni per cittadini e imprese
Fra le proposte avanzate dalla ministra della Funzione pubblica Fabiana D'Adda il rafforzamento del silenzio-assenso, lo snellimento ulteriore della Conferenza di servizi, il taglio dei tempi per l'autotutela
- 5 **AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**
Via più semplice per il green
Una commissione ad hoc per il Pniec
Una corsia velocissima per la valutazione di impatto ambientale degli interventi compresi nel Piano nazionale integrato energia e clima: prevista una commissione ad hoc e una procedura leggera
- 6 **DIGITALIZZAZIONE**
Fast track per la banda larga
Pareri (anche locali) più veloci
Una corsia veloce anche per tutti gli interventi che contribuiscono a una maggiore digitalizzazione del Paese (pubblica amministrazione, imprese, cittadini), a partire dalla infrastrutturazione della banda larga
- 7 **ATTIVITÀ DI IMPRESA**
Certificazioni più facili
Un protocollo per l'Antimafia
Un pacchetto di misure anche per semplificare l'attività delle imprese nei rapporti con la Pa. Una norma renderà più agevole la certificazione Antimafia attraverso un protocollo che faciliti il passaggio di informazioni fra banche dati della Pa

Eni + Ravenna Festival

È l'energia a fare la differenza, in tutte le sue forme: anche quella della cultura. Per questo Eni è partner principale del Ravenna Festival 2020. Dal 21 giugno al 30 luglio.

INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA